

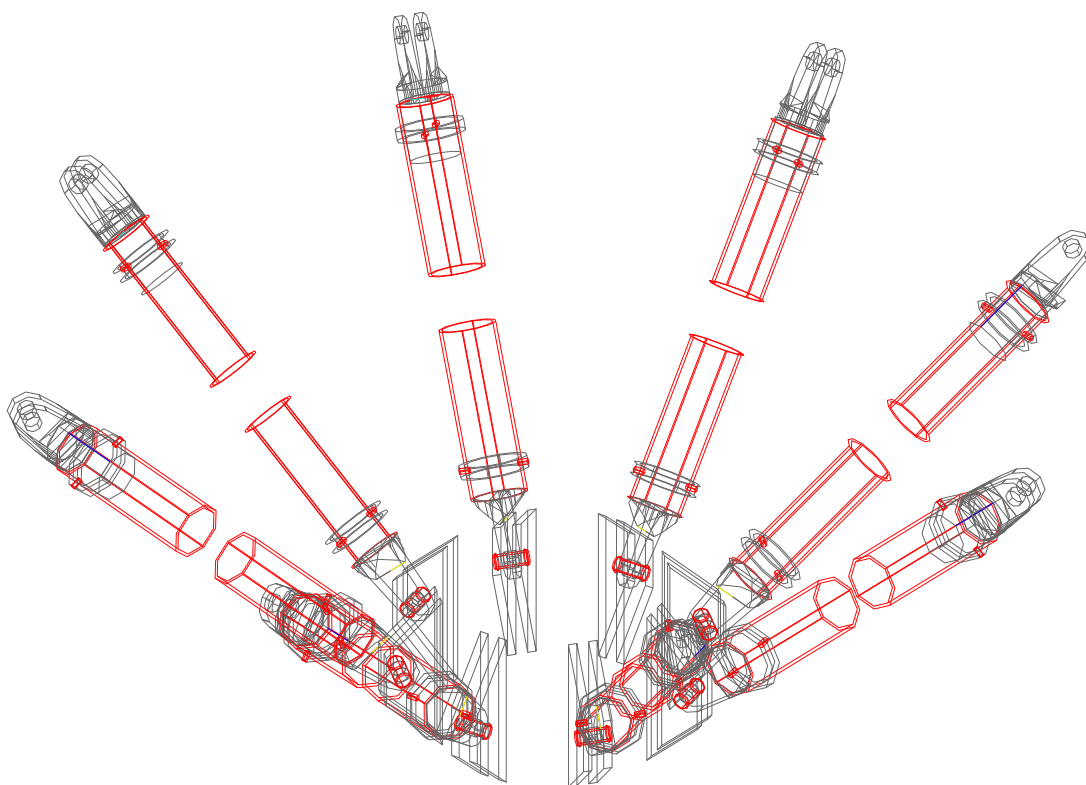
Dott. Silverio PRONELLO

Strada della Pianca 55 – 10090 TRANA Torino ITALIA

Architetto libero professionista OAT n° 974

Consulente Tecnico del Giudice e Perito del Tribunale di Torino ALBO n° 516

www.pronello.net Tel.: 011933246 post@: archi@pronello.net
PEC: s.pronello@architetttorinopec.it



Copertura del mercato di
Piazza Crispi per la **Città di TORINO**

Particolare costruttivo in 3d del capitello a raggiera tra colonne e copertura

Progetto e realizzazione anno 2000-2001

CURRICULUM PROFESSIONALE

Diploma di Geometra Ist. Tecn. Stat. C.e A. di Castellamonte anno 1968

Laurea in Architettura 107/110 presso il Politecnico di Torino anno 1974

Iscrizione all'Ordine degli ARCHITETTI della Provincia di TORINO dal 1975 al n° 974

Iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino al n° 516 dal 1977

Membro di C.I.E. presso il Comune di TRANA dal 1981 al 1993

Abilitazione all'esercizio delle mansioni di CAPOMASTRO COSTRUTTORE nel territorio della Città di TORINO per edifici fino a 10 piani f.t. e volume 15.000 mc. dal 1989
Categoria C

Direttore Tecnico dell'IMPRESA EDILE COSPEC S.A.S. dal 1976 al 1995 per la realizzazione di quanto progettato e descritto nelle fotografie allegata a parte

Consigliere Comunale presso il Comune di TRANA dal 1995 al 1999

Iscrizione all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Torino al n° 896 dal 2006

LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI QUALE AUSILIARE DEL GIUDICE

sono espletate nel campo edile civile, industriale, commerciale ed agricolo, per opere private e pubbliche, di norma in merito a:

- ▶ **inadempimenti contrattuali** tra Committenza pubblica e privata, Impresa e Tecnici, vizi occulti e vizi palesi;
- ▶ **illeciti ed irregolarità** edilizie e progettuali, corrispondenza effettiva tra Dispositivo Autorizzativo Comunale (L.E., C.E., D.I.A., Permesso di Costruire, ecc.) e progettato-edificato-condonato;
- ▶ **degrado** delle componenti architettoniche e strutturali negli edifici in ogni loro parte, dalle fondazioni alla copertura e relativi danni da vizi costruttivi e progettuali;
- ▶ **infiltrazioni** meteoriche nei fabbricati e conseguente degrado;
- ▶ **contratti** d'appalto e contratti d'opera, capitolati e computi metrici estimativi;
- ▶ **carature** millesimali e regolamenti, condominiali e consortili;
- ▶ **regime delle acque** meteoriche, delle acque reflue bianche e nere e relativi collettori, derivazioni idrauliche, bealere ed irrigazioni;
- ▶ **servitù e distanze** nei fondi, confini, sconfinamenti e destinazioni d'uso;
- ▶ **opere di ingegneria naturalistica**, palificate, gabbionate, muri di controripa, argini ed opere di difesa;
- ▶ **rilievi fotografici** digitali ad alta definizione di edifici e particolari costruttivi anche a grande distanza, elaborazione con ingrandimenti e restituzione cartacea ed informatica;
- ▶ **quanto altro inerente alla tecnica del buon costruire**, i prodotti, le attrezzature, la tempistica, le garanzie.

ELENCO ATP/CTU

N°	TRIBUNALE	GIUDICE	ANNO	RGN
1	MONCALIERI	VERDE	1998	35335
2	MONCALIERI	VINCIGUERRA	1999	51129
3	TORINO	BARBUTO	2000	2834
4	SUSA	ROSSI Marco	2000	60170
5	SUSA	ROSSI Marco	2000	60046
6	SUSA	ROSSI Marco	2000	60170
7	SUSA	ROSSI Marco	2000	60543
8	SUSA	LITURRI	2000	60579
9	MONCALIERI	LAMANNA	2000	51111
10	TORINO	ASTUNI	2000	60723
11	MONCALIERI	RUSSO	2001	50378
12	MONCALIERI	VINCIGUERRA	2001	51053
13	MONCALIERI	PIERI	2001	51272
14	MONCALIERI	RUSSO	2001	51682
15	SUSA	ROSSI Marco	2001	60436
16	TORINO	PREMOSELLI	2002	3374
17	MONCALIERI	PIERI	2002	50271
18	MONCALIERI	PIERI	2002	50727
19	MONCALIERI	VINCIGUERRA	2002	51459
20	MONCALIERI	RUSSO	2002	51580
21	SUSA	PAGANO	2002	60209
22	SUSA	PAGANO	2002	60280
23	SUSA	PAGANO	2002	60525
24	MONCALIERI	VINCIGUERRA	2002	
25	MONCALIERI	PIERI	2002	51271
26	MONCALIERI	LAMANNA	2003	50092
27	TORINO	PREMOSELLI	2003	8013
28	TORINO	PREMOSELLI	2003	8083

29	MONCALIERI	REINA	2003	50722
30	SUSA	PESCATORE	2003	60135
31	TORINO	CASTELLINO	2004	209
32	TORINO	MANCINELLI	2004	892
33	TORINO	ARAGNO	2004	10716
34	TORINO	ALVAU	2004	20348
35	TORINO	PREMOSELLI	2004	25936
36	TORINO	ARAGNO	2004	32203
37	TORINO	LA MARCA	2004	33937
38	TORINO	ASTUNI	2004	32989
39	TORINO	ALVAU	2004	36069
40	TORINO	ASTUNI	2005	1134
41	TORINO	ASTUNI	2005	1162
42	TORINO	DI CAPUA	2005	25560
43	TORINO	INNOCENTI	2006	584
44	GDP	RIZZA	2006	2955
45	TORINO	PREMOSELLI	2006	20068
46	GDP	GIARDINELLA	2006	38010
47	TORINO	PREMOSELLI	2007	51
48	CHIVASSO	MARINO	2008	379
49	GDP	BOSCO	2008	23996
50	TORINO	ASTUNI	2008	653
51	TORINO	ASTUNI	2008	778
52	TORINO	ASTUNI	2008	890
53	TORINO	LIBERATI	2008	20295
54	TORINO	PREMOSELLI	2008	28830
55	GDP	ESCARD	2008	4894
56	TORINO	PREMOSELLI	2009	1307
57	TORINO	LA MARCA	2009	8866-1
58	TORINO	PREMOSELLI	2009	12743
59	TORINO	LA MARCA	2009	29359
60	TORINO	SCOTTI	2009	33450

60	TORINO	RIGOLETTI	2009	35100
61	CHIVASSO	TROVO'	2010	1452
62	TORINO	VITRO'	2010	7623
63	TORINO	SCOTTI	2010	27592
64	GDP-TO	MALCOTTI	2010	31919
65	GDP-TO	MALCOTTI	2010	32769
66	TORINO	SCOTTI	2011	1358
67	GDP-TO	BOSCO	2011	37222
68	TORINO	ASTUNI	2011	10659
69	TORINO	ASTUNI	2011	13433
70	TORINO	RIZZI	2011	15657
71	TORINO	SCOTTI	2011	26331
72	TORINO	SCOTTI	2011	32915
73	TORINO	GAI	2012	1653
74	TORINO	LIBERATI	2012	3408
75	TORINO	GAI	2012	1653
76	TORINO	SCOTTI	2012	10139
77	TORINO	SCOTTI	2012	13061
78	TORINO	GRILLO	2012	32008
79	TORINO	SCOTTI	2013	3935
80	TORINO	SCOTTI	2013	10270
81	TORINO	SCOTTI	2013	31970
82	TORINO	SCOTTI	2014	472
83	TORINO	SCOTTI	2014	13355
84	TORINO	SCOTTI	2014	16353
85	TORINO	DOMINICI	2014	19275
86	TORINO	SCOTTI	2014	22157
87	TORINO	SCOTTI	2015	678
88	TORINO	SCOTTI	2015	3163
89	TORINO	SCOTTI	2015	5498
90	TORINO	SCOTTI	2015	16314
91	TORINO	SCOTTI	2015	23551

92	GDP-TO	CULTRERA	2015	25088
93	TORINO	SCOTTI	2015	27848
94	TORINO	TASSONE	2015	29988
95	GDP-TO	FONTANA	2016	3296
96	GDP-TO	BORETTI	2016	6536
97	TORINO	SCOTTI	2016	9504
98	GDP-TO	FONTANA	2016	12288
99	TORINO	SCOTTI	2016	17109
100	TORINO	ASTUNI	2016	24588
101	TORINO	ASTUNI	2017	3319
102	TORINO	MASSA	2017	17608
103	TORINO	VITRO'	2017	18240
104	TORINO	DI DONATO	2018	23982
105	TORINO	FONTANA	2018	12288
106	TORINO	RATTI	2020	13283
107	TORINO	RATTI	2020	20261
108	TORINO	RATTI	2020	17145
109	TORINO	DIDONATO	2021	12552
106	TORINO	RATTI	2022	9053
107	TORINO	VITRO'	2023	10747
108	TORINO	VITRO'	2023	18370
109				

**BARBUTO -
PREMOSELLI -
SCOTTI -
RATTI -
VITRO' -**

Presidenti

RGN/ ANNO GIUDICI	QUESITI PRINCIPALI
35355/ 1998 VERDE	"Il CTU stabilisca se l'attività progettuale dell'arch. F. rientrasse nelle previsioni del PRG in allora adottato e se l'elaborato dell'architetto sia stato utilizzato dal comune di R. c/o CHIERI nelle successive realizzazioni di attrezzature sportive per il calcio"
2834/ 2000 BARBUTO	"Il CTU descriva analiticamente lo stato dei luoghi, con particolare riferimento alle opere descritte nei documenti 1,2,3,4,6 del fascicolo di parte ricorrente nonché doc. 1 e 2 del fascicolo Txxxx; alleggi idonea documentazione fotografica, soprattutto in relazione ai particolari che i consulenti di parte gli indicheranno come viziati da difetti o malformazioni."
60525/ 2002 PAGANO	"Il CTU descriva i luoghi per cui è causa; accerti la provenienza e la causa che determinano le infiltrazioni di acqua provenienti dalla Piazza Assetta all'interno dell'autorimessa in oggetto; accerti la qualità e l'adeguatezza delle opere effettuate dalla Società S. e dal Signor P. e le eventuali responsabilità; corredi la relazione di documentazione fotografica."
3374/ 2002 PREMOSELLI	"Il CTU accerti e descriva analiticamente, lo stato dei luoghi e del cantiere, con riferimento a quanto esposto nel ricorso e nell'allegata relazione tecnica del Ricorrente. Alleggi idonea documentazione fotografica (oppure se ritenuta più efficace la registrazione con videocamera). In particolare, tenuto conto delle pattuizioni delle parti (contratto scritto, preventivo accettato, capitolato, lettere scambiate fra le parti), descriva quali opere risultino già realizzate e in quale misura; indichi quali opere non risultino ancora realizzate; descriva minutamente tutte le circostanze di fatto e idonee ad accertare nel giudizio di merito i vizi o difetti indicati nella relazione tecnica."
50092/ 2003 LA MANNA	"Il CTU, esaminati gli atti di causa, eseguiti tutti gli accertamenti necessari e acquisita la documentazione necessaria dalle parti, dica quali lavori eseguiti sono da ricondursi al capitolato e quali lavori sono stati eseguiti extracapitolato; dica quale è il prezzo pattuito quantificando il valore dei lavori complessivamente eseguiti; accerti se sussistono i vizi lamentati dal convenuto quali siano le cause e se le stesse debbano farsi risalire ad un difetto di esecuzione dei lavori da parte dell'attrice; dica quali vizi possano comportare, per quantità e qualità, un apprezzabile danno alla complessiva funzionalità dell'immobile ovvero una sensibile diminuzione del godimento del bene; dica quale sia il minor valore del bene in conseguenza dei vizi medesimi; acquisisca tutti gli elementi utili per la decisione della controversia avuto riguardo alla posizione delle parti; tenti la conciliazione della lite."
33937/ 2004 LA MARCA	Il CTU accerti lo stato dello stabile soltanto limitatamente ai seguenti punti specificatamente indicati nel ricorso: [ex 1 pag. 2] nei box al primo ed al secondo piano interrato sussistevano numerose infiltrazioni d'acqua meteorica sia dai pluviali dell'edificio in genere sia da quelli specifici dei box all'interno ed all'esterno delle varie unità immobiliari nonché dai giunti fra le parti strutturali stesse;

[ex 2 pag. 2] ai piani interrati la pavimentazione non era conforme alle norme per le autorimesse (DM 01/02/1986 punto 3.8.0.) poiché in sito si era rilevato con la livella ottica al laser che il pavimento era praticamente in piano salvo in alcune zone in cui sussisteva un piccolo dislivello tale però da non permettere il convogliamento delle acque meteoriche negli scarichi previsti ed il raccoglimento differenziato dei liquidi infiammabili; inoltre, tutti i chiusini con caditoia a griglie delle autorimesse risultavano inzuppati di fango e, sempre al secondo piano interrato, sulla via di corsa dei box, una lastra del solaio era fortemente incurvata;

[ex 3 pag. 2] nella rampa e nel muro perimetrale di raccordo all'interno del locale seminterrato, vi erano numerose infiltrazioni di acqua piovana, così come alla base della rampa del secondo piano interrato l'acqua scorreva a lato della stessa rampa ed allagava la corsia di manovra; inoltre, all'interno di numerosi box, le infiltrazioni d'acqua derivavano dai giunti di armatura dei solai e/o delle rampe di ingresso nonché dai fori dei pluviali con l'aggravante che numerosi pluviali interni erano addossati alle scatole di derivazione dell'impianto elettrico;

[ex 5 pag. 3] i ferri di armatura delle strutture in cemento armato erano affioranti ed arrugginiti senza la prevista ricopratura di cm. 3 di cls. come previsto dalle normative in vigore per le opere in cemento armato; l'impianto elettrico generale del fabbricato era posto in canali di lamiera aperti superiormente;

[ex 8 pag. 3] nella parte del piloty, angolo di via B., mancavano i serramenti con vetro di sicurezza su due aperture;

[ex 11 pag. 3] sempre dall'ingresso di corso A., l'acqua meteorica scendeva dalla rampa ed allagava il piano piloty, entrando dentro l'ingresso riservato alla scala E e raggiungendo una profondità di cm. 3-5 circa;

[ex 12 pag. 3] dall'ingresso di corso A. l'acqua meteorica cadeva all'interno del piano piloty all'altezza dell'ingresso della scala F allagando la pavimentazione;

[ex 13 pag. 3] tutta l'area del piano piloty tra le scale A e B di via B. si allagava ogni qual volta pioveva per la pendenza della pavimentazione all'interno anziché verso l'esterno, compromettendo tutte le murature dei vani scala e le loro tinteggiature;

[ex 14 pag. 3] le scale di ingresso di via B. erano sprovviste di un mancorrente di appoggio e di sicurezza sul lato destro;

[ex 17 pag. 4] dal tetto, in corrispondenza della scala B e C, pioveva, bagnando sia il vano scala sia l'interno degli alloggi dell'ultimo piano;

[ex 18 pag. 4] nell'ingresso della scala C di via B. si riscontravano infiltrazioni d'acqua tra box e cantine;

[ex 19 pag. 4] sempre dalla stessa posizione di tetto, pioveva all'interno dell'alloggio contrassegnato con il n. 701 attraverso il lucernario, da alcuni pilastri, dalle murature esterne verso strada;

[ex 28 pag. 5] i chiusini sulla strada privata interna di corso A. risultavano completamente infangati e quindi inagibili, per lo smaltimento delle piogge;

[ex 31 pag. 5] alcune ringhiere delle scale non erano ben fissate; inoltre i terminali non erano collegati tra loro in modo da permettere la discesa senza staccare la mano dal mancorrente, così come previsto dalle norme antinfortunistiche ex Legge n. 13 del 9/01/1989, DMLLP n. 236 del 14/06/1988;

[ex 32 pag. 5] dal piano terra (piloty) ai piani interrati mancava l'interruttore della luce scale per cui è impossibile scendere senza l'uso dell'ascensore (nel caso in cui l'ascensore fosse fuori uso, diventa pericolosissima la discesa ai piani inferiori in quanto non vi è la possibilità di accendere la luce);

	<p>[ex 37 pag. 6] le tubazioni del gas, rivestite con un cassettonato di cartongesso erano prive di ventilazione e, quindi, pericolose in caso di fuga di gas;</p> <p>[ex 39 pag. 6] alcuni giunti di dilatazione non erano adeguatamente protetti dall'acqua piovana, cosicché vengono provocate vistose bagnature del soffitto del piano piloty;</p> <p>[ex 2) pag. 7] nel box posto sotto la rampa, i gas di scarico non potevano fuoriuscire dal locale, come previsto dalla normativa e si verificavano infiltrazioni di acqua piovana dal giunto fra la rampa ed il solaio in piano;</p> <p>[ex 1) pag. 8] le infiltrazioni dal tetto si erano ormai generalizzate in tutta la superficie del Condominio interessando particolarmente gli alloggi destinati ai piani attici;</p> <p>[ex 2) pag. 8] a seguito delle piogge stagionali, il locale portineria si era completamente allagato con blak out dell'impianto elettrico;</p> <p>[ex 3) pag. 8] si erano verificate nuove infiltrazioni di acqua piovana nei locali interrati, sia cantine sia autorimesse, in punti differenti rispetto a quelli già segnalati;</p> <p>[ex 3° c. pag. 9] sempre in tale sede, il Consulente del Condominio rilevava che si stavano formando numerose fessurazioni sui muri dei vani scala e, soprattutto, delle crepe, che precludevano ad un cedimento differenziato delle fondamenta nella zona del giunto della scala C."</p>
32203/ 2004 ARAGNO	<p>"Dica il CTU, letti gli atti, udite le parti, i loro ctp, effettuato il sopralluogo, quali opere ha eseguito parte attrice nei cantieri della Chiesa d. G., dell'ufficio della Chiesa e del Castello di M. Accerti se sono state eseguite tutte le opere di cui alle pattuizioni intercorse fra le parti ed in caso negativo ne quantifichi il valore. Accerti se le opere siano state eseguite a regola d'arte ed in caso negativo indichi i vizi presenti e le cause degli stessi. Accerti se le spese affrontate dalla convenuta si siano rese necessarie per ovviare ai difetti di esecuzione ed in caso positivo stabilisca se si tratti di spese congrue. Accerti inoltre quale sia il costo, secondo i prezziari del settore, per il noleggio del ponteggio."</p> <p>All'udienza del 07.04.06 il Giudice dott.sa MAGGI DISPONE l'integrazione del quesito sottoposto al CTU come segue:</p> <p>"Accerti e dica altresì il CTU quali siano i danni subiti dall'Associazione V., in considerazione dell'asserita incompleta ed errata esecuzione delle opere da parte della società attrice. In caso di accertamento dei danni, ne quantifichi l'ammontare, tenendo distinte le voci danni da incompleta esecuzione delle opere, da quella derivante da esecuzione delle opere non a regola d'arte."</p>
25560/ 2005 DI CAPUA	<p>"Il CTU, tenuto conto degli atti e documenti di causa, compiuti gli opportuni accertamenti, e con espressa autorizzazione a domandare chiarimenti alle parti e ad assumere informazioni da terzi ai sensi dell'art.194, comma 1°, c.p.c.:</p> <p>1.</p> <p>Tenuto conto di quanto dedotto sia da parte attrice che da parte convenuta nei rispettivi atti, accerti se i beni mobili di cui è causa siano o meno affetti dai vizi e/o difetti lamentati da parte attrice e, in particolare, se detti beni siano o meno conformi al contratto di vendita, alla luce di quanto disposto dall'art. 1519 ter cd. civ., che per comodità si riporta interamente:</p> <p>1519-ter (Conformità al contratto) ...omissis ...</p> <p>2.</p> <p>Nel caso accerti che i beni mobili di cui è causa non siano conformi al contratto di vendita, e tenuto conto che parte attrice ha invocato il rimedio della <u>risoluzione del</u></p>

	<p><u>contratto:</u> accerti l'entità dei difetti di conformità, indicando il costo dell'eventuale riparazione e/o eliminazione; specifichi altresì gli accertati difetti di conformità siano o meno di "lieve entità"; dica infine se sia "eccessivamente oneroso" o meno procedere alla riparazione od alla sostituzione di tali beni, il tutto alla luce di quanto previsto dall'art. 1519 quater cod. civ., che per comodità si riporta interamente: 1519-quater Diritti del consumatore) ... omissis -Il CTU dia conto nella sua relazione delle osservazioni dei consulenti di parte, commentando brevemente le memorie tecniche tempestivamente depositate davanti a lui; alleggi alla relazione scritta il verbale di tutte le operazioni effettuate. -Depositi la relazione scritta anche su floppy disk."</p>
1452/ 2010 TROVO'	<p>"Il CTU, Esaminati gli atti di causa, accerti le corrette modalità di esecuzione dei lavori di ristrutturazione e consolidamento dell'immobile sito in Lombardore (TO), del sig. B. A. D.; accerti le attività svolte dai vari professionisti che si sono occupati della fase progettuale e della fase di direzione dei lavori sul cantiere per cui è causa graduando i vari apporti con M.C.S. evidenziando altresì, eventuali profili di responsabilità professionale. Accerti, infine, la misura del danno patito dall'immobile sito in Lombardore (TO) della sig.ra B. F."</p>
27592/ 2010 SCOTTI	<p>"Il CTU designato, sentite le parti e i loro Consulenti, esaminati i luoghi per cui è causa compiuto ogni necessario accertamento tecnico, effettuata idonea documentazione fotografica; accerti e descriva analiticamente lo stato dei luoghi con riferimento a quanto esposto in ricorso; descriva quindi caratteristiche, intensità, e consistenza delle fessurazioni e crepe indicate in ricorso; indicando le possibili cause e/o concause, nonché i rimedi tecnicamente esperibili, sia per l'immediata messa in sicurezza dell'edificio sia per la definitiva risoluzione del problema, e i relativi costi secondo i prezzi di mercato. Fornisca elementi per la quantificazione dei danni. Tenti la conciliazione delle parti.</p>
32915/ 2011 SCOTTI	<p>"Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, eseguito sopralluogo, compiuto ogni necessario accertamento tecnico; 1. accerti e descriva accuratamente (anche a mezzo di idonea documentazione fotografica) le condizioni dei luoghi nell'immobile per cui è causa, con riferimento a quanto dedotto in ricorso, 2. in particolare accerti e descriva stato, condizioni e qualità delle opere eseguite dalla CS.snc 3. nonché i vizi, difetti e mancanza di qualità lamentati da parte ricorrente; 4. indichi gli interventi tecnicamente necessari per porre rimedio agli inconvenienti riscontrati e relativi costi;</p>

	5. fornisca elementi per la quantificazione dei danni subiti da parte ricorrente". Il Presidente affida altresì al CTU il compito di tentare preventivamente la conciliazione delle parti.
26331/ 2011 SCOTTI	"Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, compiuto ogni necessario accertamento tecnico ed acquisita ogni opportuna informazione anche presso Pubblici Uffici, in particolare acquisita la documentazione tecnica progettuale relativa all'intervento edilizio de quo; descriva accuratamente l'immobile per cui è causa, provvedendo anche all'opportuna documentazione fotografica, con riferimento alle deduzioni di cui al ricorso e all'allegata relazione tecnica ing. S.; accerti quindi natura, consistenza e cause dei vizi, difetti e difformità lamentati dalla parte ricorrente in relazione alle normative vigenti e alla buona regola dell'arte tenendo conto degli accordi delle parti e della destinazione dell'immobile; accerti altresì la sussistenza delle difformità urbanistiche, edilizie e catastali segnalate da parte ricorrente; individuì quindi tutte le opere necessarie per l'eliminazione dei vizi, difetti e difformità riscontrati, e la conseguente messa a norma e a regola d'arte dei locali e relativi costi".
32008/ 2012 GRILLO	"Il CTU letti gli atti ed i documenti contenuti nei fascicoli delle parti, prescindendo totalmente da ogni altra documentazione, salvo espressa remissione in termini da parte del giudice ovvero previo accordo delle parti Determini il concambio degli immobili in denaro costituente il corrispettivo della cessione degli immobili effettuata dal signor A. G. alla San Lxxxx di F. L."
10139/ 2012 SCOTTI	"Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, compiuto ogni necessario accertamento tecnico ed opportuna ispezione, acquisita ogni opportuna informazione e documentazione pertinente presso i Pubblici Uffici; tentata previamente la conciliazione fra le parti; accerti e descriva lo stato dei luoghi nell'immobile per cui è causa con riferimento a quanto dedotto in ricorso, predisponendo idonea documentazione fotografica; in particolare accerti e descriva la sussistenza e gravità delle infiltrazioni e dei fenomeni di condensa e umidità lamentati da parte ricorrente; l'adeguatezza dell'impianto di riscaldamento in conformità alla destinazione d'uso dei locali; lo stato delle porte e dei pavimenti dei locali spogliatoi e docce; l'adeguatezza e conformità alle norme urbanistiche e di sicurezza della portadi ingresso e della finestra della sala pesi, nonché in generale dei locali in questione in relazione alla loro destinazione d'uso; determini le cause e concause dei vari problemi riscontrati; indichi gli interventi da eseguire per il ripristino dei locali a regola d'arte per il loro corretto utilizzo in conformità alla destinazione d'uso e i relativi costi".
13061/ 2012 SCOTTI	"Il CTU designato, sentite le Parti ed i loro Consulenti, compiuto ogni necessari accertamento tecnico ed opportuna ispezione, acquisita ogni opportuna informazione e documentazione pertinente presso Pubblici Uffici;

	<p>accerti e descriva lo stato dei luoghi dell'immobile per cui è causa con riferimento a quanto dedotto in ricorso, predisponendo idonea documentazione fotografica accerti e descriva le opere e le lavorazioni (contrattuali ed extra) eseguite ad oggi dalla parte ricorrente nel cantiere per cui è causa;</p> <p>descriva altresì natura, gravità e consistenza di eventuali vizi e difetti delle opere e lavorazioni stesse e la loro incidenza sul valore finale delle opere eseguite;</p> <p>il Presidente affida altresì al CTU il compito di tenere conto delle circostanze esposte da parte resistente alla pagina 5 della propria memoria costitutiva nel rispondere ai quesiti formulati;</p> <p>in particolare il CTU dovrà -se possibile- altresì valorizzare le opere eseguite in rapporto al corrispettivo previsto in contratto e formulare la loro valutazione in termini economici;</p> <p>il Presidente affida infine al CTU il compito di rispondere al quesito integrativo di cui al 3° capoverso della pagina 5 della memoria di parte resistente".</p>
<p>31970/ 2013 SCOTTI</p>	<p>"Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita se del caso la documentazione rilevante presso pubblici uffici; eseguita idonea documentazione fotografica, descriva accuratamente lo stato dell'immobile per cui è causa; accerti la sussistenza dei vizi e difetti lamentati da parte ricorrente e dei conseguenti pregiudizi; stabilisca cause e/o concause degli inconvenienti riscontrati; determini gli interventi necessari a porre rimedio ai danni tutti riscontrati e i relativi tempi e costi".</p> <p>Dal verbale di udienza del 9.12.2013, il Presidente integra con le richieste formulate da parte resistente alle pagine 13 e 14 della propria comparsa di costituzione e risposta: " ... omissis per ripetizione (nota del CTU) ... accerti la sussistenza dei vizi e difetti lamentati da parte ricorrente indicando quali tra essi siano riconducibili nella fattispecie regolata all'art. 1669 cod. civ. e dei conseguenti pregiudizi tenuto conto anche della vetustà dell'immobile, dell'uso proprio ed improprio rispetto al normale degrado d'uso anche in considerazione della tipologia e qualità dei materiali richiesti dalla Cooperativa stessa nel Capitolato; ... omissis per ripetizione (nota del CTU) ...</p> <p>dal verbale di udienza del 9.12.2013 il Presidente integra con le richieste di parte terza chiamata alla pagina 7 della propria comparsa di costituzione e risposta: "accerti il CTU se i vizi dell'opera eventualmente riscontrati impediscano o quanto meno riducano in modo considerevole la normale godibilità del bene oggetto di accertamento tecnico".</p>
<p>13355/ 2014 SCOTTI</p>	<p>Il CTU designato, sentite le parti ed i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate; eseguita idonea documentazione fotografica,</p>

	<p>descriva accuratamente la situazione dei luoghi nell'immobile per cui è con riferimento a quanto esposto da parte ricorrente;</p> <p>verifichi conseguentemente lo stato dell'immobile e indichi i lavori e gli adempimenti amministrativi ancora necessari per il completamento a regola d'arte dell'opera sulla base del progetto concordato, nonché i tempi e costi.</p> <p>Indichi infine le varianti eseguite dalla Ditta S., completate e consegnate, al netto di quanto riferito alle opere da capitolato, procedendo alla relativa quantificazione.</p> <p>Dal Verbale di udienza del 16.06.2014, il Presidente affida altresì al CTU il compito di descrivere le opere in variante non ultimate, con indicazione di grado e percentuali reali, indicando la loro possibilità di ultimazione e procedendo alla loro valorizzazione allo stato attuale; chiede altresì di valutare all'attualità il valore della costruzione allo stato attuale grezzo non completato ".</p>
19275/ 2014 DOMINICI	<p>Il CTU designato,</p> <p>sentite le Parti ed i loro Consulenti,</p> <p>tentata previamente la conciliazione delle parti;</p> <p>compiuto ogni necessario accertamento tecnico,</p> <p>acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate,</p> <p>eseguita idonea documentazione fotografica,</p> <p>descriva accuratamente la situazione dei luoghi nel complesso immobiliare in questione con riferimento a quanto denunciato da parte ricorrente e alla documentazione tecnica prodotta;</p> <p>accerti e descriva in particolare la sussistenza e la gravità dei fenomeni di infiltrazione e fessurazione lamentati da parte ricorrente,</p> <p>stabilendone altresì cause e/o concause</p> <p>e in caso di concause indicandone la rispettiva incidenza causale;</p> <p>indichi e descriva le opere necessarie per porre rimedio ai pregiudizi riscontrati e il ripristino a regola d'arte e i relativi tempi e costi".</p>
472/ 2014 SCOTTI	<p>Il CTU designato,</p> <p>sentite le parti ed i loro consulenti,</p> <p>tentata previamente la conciliazione delle parti;</p> <p>compiuto ogni necessario accertamento tecnico,</p> <p>acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate;</p> <p>eseguita idonea documentazione fotografica,</p> <p>descriva accuratamente la situazione dei luoghi nell'immobile per cui è causa con riferimento a quanto denunciato da parte ricorrente;</p> <p>accerti e descriva in particolare la sussistenza, la natura e la gravità dei vizi e difetti oggetto di doglianza di parte ricorrente e stabilendone cause e/o concause;</p> <p>indichi gli interventi da eseguire per porvi rimedio e i relativi tempi e costi".</p>
16353/ 2014 SCOTTI	<p>Il CTU designato,</p> <p>sentite le Parti e i loro Consulenti,</p> <p>tentata previamente la conciliazione delle parti;</p> <p>compiuto ogni necessario accertamento tecnico,</p> <p>acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate;</p> <p>eseguita idonea documentazione fotografica,</p>

	<p>descriva accuratamente la situazione dei luoghi nell'immobile per cui è causa con riferimento alle deduzioni di cui al ricorso;</p> <p>accerti sussistenza, portata e gravità delle infiltrazioni lamentate;</p> <p>stabilisca cause e concause degli inconvenienti tutti riscontrati, considerando a tal fine gli interventi eseguiti dall'impresa resistente e il comportamento della proprietà S., indicando, in caso di concorso di fattori causali, la rispettiva incidenza percentuale;</p> <p>indichi gli interventi e le ulteriori attività da eseguire per porre rimedio ai problemi riscontrati, nonché i relativi tempi e costi".</p>
16314/ 2015 SCOTTI	<p>"Il CTU designato,</p> <p>sentite le parti e i loro consulenti,</p> <p>tentata previamente la conciliazione delle parti;</p> <p>compiuto ogni necessario accertamento tecnico,</p> <p>acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate,</p> <p>eseguita idonea documentazione fotografica,</p> <p>descriva accuratamente lo stato dei luoghi nell'immobile per cui è causa con riferimento alle deduzioni di cui al ricorso;</p> <p>accerti e descriva la regolarità urbanistica edilizia dell'immobile;</p> <p>accerti e descriva in particolare sussistenza, natura e consistenza dei vizi e difetti denunciati;</p> <p>verifichi gli isolamenti termo-acustici e gli impianti tecnologici e la loro conformità a quanto dichiarato e asseverato al momento della vendita;</p> <p>determini cause e/o concause dei difetti riscontrati, stabilendo in caso di concorso di cause la rispettiva incidenza percentuale;</p> <p>indichi le opere eseguite e da eseguire per il corretto ripristino e i relativi tempi e costi."</p>
678/ 2015 SCOTTI	<p>"Il CTU designato,</p> <p>sentite le parti e i loro consulenti,</p> <p>tentata previamente la conciliazione delle parti;</p> <p>compiuto ogni necessario accertamento tecnico,</p> <p>acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate,</p> <p>eseguita idonea documentazione fotografica,</p> <p>descriva accuratamente le condizioni dell'immobile per cui è causa con riferimento a quanto lamentato in ricorso;</p> <p>accerti e descriva in particolare sussistenza e gravità di vizi, difetti e carenze lamentati;</p> <p>accerti e descriva in particolare cause e/o concause dei vizi, difetti e carenze riscontrati;</p> <p>in caso di concorso di fattori causali, stabilisca la relativa incidenza percentuale delle singole concause;</p> <p>indichi e descriva le opere necessarie per l'eliminazione degli inconvenienti tutti accertati e i relativi tempi e costi.</p> <p>E come da Verbale del Presidente del 25.05.2015:</p> <p>Il Presidente affida altresì al C.t.u. il compito di valutare fra le possibili cause e concause sia l'ipotesi di responsabilità dell'impresa appaltatrice e dei progettisti e direttori lavori prospettata da N., sia l'ipotesi di responsabilità delle imprese subappaltatrici e progettisti e direttori lavori prospettata da P., nonché l'ipotesi</p>

	causale ipotizzata da R. M. in comparsa avv. C. 4.3.2015"
5498/ 2015 SCOTTI	<p>Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate, eseguita idonea documentazione fotografica, descriva accuratamente le condizioni dell'immobile per cui è causa con riferimento a quanto lamentato in ricorso; accerti e descriva in particolare sussistenza e gravità dei danni lamentati; accerti e descriva in particolare cause e/o concause dei danni tutti riscontrati; in caso di concorso di fattori causali, stabilisca la relativa incidenza percentuale delle singole concause; indichi e descriva le opere necessarie per l'eliminazione degli inconvenienti tutti accertati e i relativi tempi e costi; determini l'entità dei danni patiti da parte ricorrente, tenendo conto dei costi di ripristino / sostituzione necessari."</p>
23551/ 2015 SCOTTI	<p>"Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate, eseguita idonea documentazione fotografica, descriva accuratamente lo stato dei luoghi nell'immobile per cui è causa; accerti e descriva se le opere eseguite dall'impresa resistente siano o meno conformi a quanto contrattualmente previsto nell'accordo transattivo intercorso sia sotto il profilo della completezza sia sotto quello della rispondenza alla regola dell'arte; indichi e descriva le opere e gli interventi necessari per il rispetto a regola d'arte di quanto pattuito nell'accordo transattivo, indicando i relativi tempi e costi; accerti e descriva se le ulteriori lamentele prospettate da parte ricorrente concernano vizi e difetti emersi successivamente alla transazione intercorsa, descrivendo le opere e gli interventi necessari per la loro eliminazione e indicando i relativi tempi e costi; stabilisca cause e/o concause degli inconvenienti e pregiudizi tutti accertati; in caso di concorso di fattori causali, stabilisca la relativa incidenza percentuale delle singole concause. Come da Ordinanza in sede di udienza dl 23.11.2015 il Presidente così dispone: limita il quesito già formulato con decreto 5.10.2015 alle sole parti comuni condominiali, fermo restando che eventuali fenomeni pregiudizievoli che interessino porzioni esclusive potranno assumere rilievo e solo in quanto costituiscano un effetto, meritevole di indagine, di un difetto delle parti comuni; estende il quesito a quanto richiesto dall'Impresa C. nel primo capoverso di pag. 9 della sua memoria costitutiva che recita, "descriva accuratamente lo stato dei luoghi dell'immobile per cui è causa; accerti in particolare se nel progetto autorizzato dal Comune di Nichelino fossero presenti le pavimentazioni intorno alle griglie di aerazione, per conto di chi e quale ditta le ha realizzate e se esiste un</p>

	<p>nesso di causa tra le infiltrazioni e la presenza delle pavimentazioni stesse, rispetto alle zone non pavimentate.</p> <p>Come da Ordinanza in sede di udienza del 21.12.2015 il Presidente così dispone: Il presidente affida altresì al CTU il compito di distinguere, come richiesto dal resistente R., tra i vizi riscontrati quelli riconducibili alla perizia dell'ing. S. del 2012 e quelli eventuali nuovi.</p> <p>Autorizza il CTU, se ritenuto utile ai fini della risposta al quesito di acquisire copia del fascicolo relativo alla procedura di ATP 368/2010 rg S.D. Moncalieri dott. Di Donato”.</p>
27848/ 2015 SCOTTI	<p>“Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate, eseguita idonea documentazione fotografica, descriva accuratamente la condizione dell’immobile per cui è causa; accerti l’esistenza dei vizi e difetti e conseguenti fenomeni pregiudizievoli denunciati, valutandone consistenza e gravità; determini cause e/o concause dei fenomeni tutti riscontrati, stabilendo in caso di concorso di cause la rispettiva incidenza percentuale; indichi le opere da eseguire per l’eliminazione degli inconvenienti tutti riscontrati e il corretto ripristino e i relativi tempi e costi.”</p>
3163/ 2015 SCOTTI	<p>“Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate, eseguita idonea documentazione fotografica, descriva accuratamente le condizioni dell’immobile per cui è causa con riferimento a quanto lamentato in ricorso; accerti e descriva in particolare sussistenza e gravità dei fenomeni di infiltrazione lamentati; accerti e descriva in particolare cause e/o concause dei fenomeni riscontrati; in caso di concorso di fattori causali, stabilisca la relativa incidenza percentuale delle singole concause; indichi e descriva le opere necessarie per l’eliminazione degli inconvenienti tutti accertati e il ripristino dei danni e i relativi tempi e costi.”</p>
17109/ 2016 SCOTTI	<p>“Il CTU designato, sentite le parti e i loro consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, acquisita la documentazione necessaria dalle parti nonché dalle amministrazioni pubbliche interessate, eseguita idonea documentazione fotografica, descriva accuratamente le condizioni dell’immobile per cui è causa con riferimento alle deduzioni di cui al ricorso; accerti e determini in particolare la sussistenza e l’entità dei pregiudizi lamentati</p>

	<p>(crolli e distacchi del rivestimento di facciata), stabilendo le relative cause e concause, pronunciandosi in particolare sulla loro riconducibilità a vizi progettuali, costruttivi, o di sorveglianza, o di manutenzione, e indicando in caso di concorso di cause la rispettiva incidenza percentuale; indichi le opere da eseguire per la messa in sicurezza e il corretto ripristino a regola d'arte dell'edificio e i relativi tempi e costi complessivi inclusi oneri professionali".</p>
23982/ 2016 DI DONATO	<p>"Il CTU, "Esaminati gli atti, sentite le parti ed i loro eventuali consulenti tecnici, visitati i luoghi di causa ed espletata ogni altra opportuna indagine (eventualmente anche presso terzi e pubblici uffici), descriva il Ctu lo stato dei luoghi Accerti quindi: 1) la sussistenza o meno della situazione di fatto lamentata da parte attrice; 2) le cause dei vizi o difetti riscontrati specificando le fonti dalle quali scaturiscono e in particolare se i vizi lamentati siano dovuti al mancato rispetto delle regole dell'arte a negligenza o imperizia, a errori di progettazione, esecuzione o direzione dei lavori, graduando in misura percentuale l'imputabilità degli stessi a ciascuna delle parti coinvolte nel presente giudizio, con particolare al subentro del geom. Savarino nella Direzione dei Lavori; 3) se i vizi e difetti riscontrati siano di natura costruttiva e se incidano sull'utilizzabilità, in tutto o in parte dell'immobile, sulla sua stabilità e se attengano a elementi principali o accessori dello stabile; 4) se in conseguenza dei riscontrati difetti il bene sia o meno utilizzabile rispetto alla propria destinazione e se ne sussistano i requisiti di agibilità e abitabilità; 5) se sussista pericolo di rovina dell'edificio 6) quali siano in dettaglio gli interventi definitivi da adottare per l'eliminazione degli inconvenienti riscontrati; 7) quali siano la spesa ed il tempo necessari per effettuare ciascuno dei predetti interventi; 8) quale sia l'entità dei danni subiti da ciascuno degli attori in relazione ai riscontrati difetti di costruzione, ove ritenuti sussistenti 9) ogni altro elemento utile ai fini della decisione"</p>
3319/ 2017 ASTUNI	<p>"Il CTU, accerti e descriva analiticamente lo stato dei luoghi, con riferimento a quanto esposto nel ricorso; alleggi idonea documentazione fotografica (oppure, se ritenuta più efficace, una registrazione con videocamera); in particolare descriva la natura le dimensioni le caratteristiche delle infiltrazioni lamentate da parte ricorrente, ne individui le cause, le opere necessarie alla loro eliminazione ed il relativo costo;</p>

	<p>acquisisca ogni elemento che possa risultare utile per determinare la causa dei danni lamentati (a cose mobili e immobili) e l'entità degli stessi".</p> <p>Il Giudice invita il CTU (come da verbale di udienza del 14.06.2017) a integrare la risposta con riguardo ai punti da 1 a 5 della comparsa I.S.C. srl in quanto risultino pertinenti ai fini dell'esatta ricostruzione dell'iter casuale e delle eventuali concause:</p> <p>accerti il CTU la correttezza delle tecniche di posa utilizzate, con particolare riferimento all'installazione degli elementi accessori, quali, ad esempio, i ganci paraneve;</p> <p>verifichi il CTU se le sovrapposizioni applicate siano corrette in relazione alle pendenze e alle dimensioni delle falde, anche in relazione alla ZONA CLIMATICA di appartenenza;</p> <p>verifichi il CTU la conformità della posa con le prescrizioni del manuale tecnico pubblicato e distribuito da ISC per la posa del materiale fornito;</p> <p>verifichi il CTU se siano state poste in opera adeguate protezioni affinché non si verifichi la caduta di masse nevose dalle falde superiori alle falde inferiori;</p> <p>verifichi il CTU se le lastre hanno subito un deterioramento generale o se invece parte di esse abbiano subito rotture meccaniche addebitabili a fattori esterni non dipendenti dalla qualità del materiale."</p> <p>incremento di quesito disposto dal Giudice con ordinanza del 06.07.2017 che così recita:</p> <p>"Invita il CTU, sotto il vincolo del già prestato giuramento, a pronunciarsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sulle cause e concause, 2) la loro riconducibilità a vizi progettuali, 3) costruttivi, 4) di direzione lavori, 5) manutentivi, 6) nonché ad indicare se e come possibile la rispettiva incidenza percentuale in caso di concorso di cause. <p>Fermo per il resto il quesito"</p>
18240/ 2017 VITRO'	<p>"Il CTU, esaminata la documentazione in atti ed eseguiti tutti gli opportuni sopralluoghi,</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Verifichi lo stato dei luoghi e accerti la sussistenza e le cause delle infiltrazioni verificatesi sulla facciata e nelle unità immobiliari site al terzo piano (quarto fuori terra) e al quarto piano (quinto fuori terra) dell'edificio sito in Torino Via Axxxxx di Bxxxxx 30, lamentate nel ricorso; b) Individui le opere necessarie per eliminare la causa delle anzidette infiltrazioni e i relativi costi; c) Accerti i costi necessari per ripristinare lo stato dei luoghi".
13283/ 2020 RATTI	<p>ARBITRATO</p> <p>Nomina – quale tecnico incaricato di redigere la relazione richiesta dal Comune di Torino / Ufficio Verifiche Edilizie di Pronto Intervento di cui alle ordinanze n. 490/20 e n. 1326/20 – l'Arch. Silverio Pronello</p>
20261/ 2020	<p>"Il CTU letti gli atti e i documenti di causa, compiuto ogni accertamento ritenuto necessario e/o opportuno anche presso uffici pubblici:</p>

RATTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. descriva, anche mediante adeguata documentazione fotografica, lo stato dell'immobile per cui è causa e del complesso immobiliare di Via Cxxxxxxx, 34 – Torino; 2. accerti l'esistenza delle infiltrazioni indicate da parte ricorrente ed esprima il suo motivato parere tecnico sulla causa delle stesse, precisando, in caso di concorso di fattori causali, le relative incidenze percentuali delle singole concause; 3. indichi quali sono le opere necessarie per eliminare la causa delle infiltrazioni e ne quantifichi i costi; 4. accerti l'esistenza di danni, causati dalle infiltrazioni, al negozio della ricorrente e, in caso di risposta positiva, indichi le opere necessarie per ovviarvi ed esprima il suo motivato parere sui costi e sulla tempistica delle stesse; 5. verifichi l'utilizzabilità della porta di sicurezza del negozio e, in caso di risposta negativa, indichi le opere necessarie al ripristino ed esprima il suo motivato parere sui costi delle stesse; 6. predisponga una proposta transattiva ed esperisca il tentativo di conciliazione;"
17145/ 2021 RATTI	<p>"Il Ctu, letti gli atti e i documenti di causa, compiuto ogni accertamento ritenuto necessario e/o opportuno anche presso uffici pubblici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. descriva anche mediante adeguata documentazione fotografica, i lavori realizzati da parte ricorrente (e dal V.D.G. srl in subappalto) in esecuzione del contratto di appalto 6.6.2019 e della successiva scrittura privata integrativa; 2. dica se, secondo il suo motivato parere, i lavori realizzati sono completi ed eseguiti in conformità alle regole dell'arte; 3. tenuto conto delle risultanze del quesito che precede e degli accordi inter partes, esprima il suo motivato parere sul corrispettivo dovuto da parte resistente a parte ricorrente; 4. predisponga una proposta transattiva ed esperisca il tentativo di conciliazione; 5. (2.) dica se, secondo il suo motivato parere, i lavori realizzati sono completi ed eseguiti in conformità alle regole dell'arte e alle pratiche edilizie presentate con riguardo agli stessi, elencando, ove riscontrate, tutte le manchevolezze/difformità in via analitica; 6. (3.) tenuto conto delle risultanze del quesito che precede, degli accordi inter partes e di eventuali acconti corrisposti, esprima il sul motivato parere sui rapporti dare/avere tra le parti;"
9053/ 2022 RATTI	<p>"Il Ctu, visti gli atti ed i luoghi di causa, compiuto ogni accertamento ritenuto necessario e/o opportuno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Descriva anche a mezzo di documentazione fotografica l'immobile oggetto di procedimento, illustrando il suo stato generale di conservazione e manutenzione; 2. Accerti la sussistenza di opere di ampliamento e frazionamento dell'immobile e, in caso di risposta positiva, accerti la regolarità delle stesse rispetto ai regolamenti urbanistici ed edilizi in vigore; 3. Accerti la conformità dell'immobile oggetto di procedimento ai requisiti igienico-

	<p>sanitari in vigore:</p> <p>4. descriva la destinazione d'uso a cui il compendio immobiliare è adibito, precisando se lo stesso risulta occupato;</p> <p>5. esperisca il tentativo di conciliazione."</p>
<p>10747/ 2023 VITRO'</p>	<p>"Il C.t.u. designato, sentite le Parti e i loro Consulenti, tentata previamente la conciliazione delle parti; compiuto ogni necessario accertamento tecnico, esaminati gli atti ed i documenti di cui al presente ricorso, acquisita ogni altra documentazione ritenuta necessaria/idonea per l'espletamento del mandato, eseguita idonea documentazione fotografica, 1) Accerti e descriva le condizioni dell'immobile per cui è causa; 2) In particolare, accerti le opere contrattuali ed extracontrattuali eseguite dall'Impresa convenuta, indicando specificatamente le opere non realizzate e/o non concluse; 3) Accerti se sussistano i difetti e le non conformità lamentate dalla parte ricorrente nel ricorso; 4) Accerti definisca se l'impresa convenuta abbia utilizzato i materiali specificatamente pattuiti in capitolato di appalto; 5) Accerti il costo per l'eliminazione dei difetti e non conformità riscontrate e il costo per l'ultimazione di lavori; 6) accerti se il mancato completamento dei lavori abbia comportato la perdita di benefici fiscali per la parte ricorrente e i condomini; 7) Accerti se dalle lavorazioni compiute dall'impresa siano derivati danni alle proprietà A, B, B, D e F e quale sia il costo per porre rimedio a tali danni";</p>
<p>18370/ 2023 VITRO'</p>	<p>"Il C.t.u. designato, A. sentite le Parti e i loro Consulenti, B. tentata previamente la conciliazione delle parti; C. compiuto ogni necessario accertamento tecnico, D. esaminati gli atti ed i documenti di cui al presente ricorso, E. acquisita ogni altra documentazione ritenuta necessaria / idonea F. eseguiti gli opportuni sopralluoghi, G. eseguita idonea documentazione fotografica, 1) Accerti lo stato di fatto in cui si trovano gli infissi posati presso l'immobile sito in Pxxxxxxx, via Nazionale 119/A, oggetto del contratto intervenuto tra le parti del presente procedimento; 2) Riferisca se i manufatti oggetto della fornitura siano stati a) realizzati e b) posati a regola d'arte c) e se i vizi ed i difetti dell'opera appaltata, così come lamentati dal committente e precisati nel preventivo di XY & C. s.a.s., siano stati causati o concausati da c1) eventuale negligenza costruttiva dell'Impresa appaltatrice c2) o da altra causa; 3) In caso di responsabilità dell'impresa resistente, provveda a quantificare: a) le opere necessarie b) ed i costi per l'eliminazione dei vizi riscontrati, nonché ad indicare</p>

- c) i profili tecnici di negligenza della parte resistente;
- 4) Accerti e riferisca in merito:
- a) all'idoneità del metodo "posaclima" utilizzato dall'Impresa e
 - b) alle caratteristiche dei prodotti utilizzati,
 - c) nonché la certificabilità delle opere realizzate dalla ditta appaltatrice ai fini dell'idoneità delle stesse a soddisfare i requisiti richiesti per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal DL 34/2020"

TRANA, 25 Gennaio 2024



The image shows a handwritten signature in red ink to the left of a circular professional stamp. The stamp is red and contains the text: "ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO" around the perimeter, "Arch. SILVERIO PRONEGLO" in the center, and "N° 974" below the name. A small star is at the bottom center of the stamp.